

Appendice.
L'assetto organizzativo.



L'assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2013 l'organico dell'Autorità - tra dipendenti di ruolo e a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 6 marzo 2006, n. 68, convertito dalla l. 24 marzo 2006, n. 127 - ammontava a 213 unità, di cui 138 appartenenti alla carriera direttiva, 63 alla carriera operativa e 12 alla carriera esecutiva (Tabella 1).

Alla medesima data, i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato erano 30, di cui 17 con funzioni direttive, 12 operativi e 1 con mansioni esecutive. Erano, inoltre, presenti 26 dipendenti in comando o fuori ruolo da pubbliche amministrazioni (16 con funzioni direttive e 10 con altre mansioni) e 4 unità di personale operativo in somministrazione.

Dal totale, che risulta pari a 273 persone, occorre tuttavia sottrarre 13 unità, tra dirigenti e funzionari di ruolo, che - alla data del 31 dicembre 2013 - non risultavano in servizio presso gli uffici dell'Autorità in quanto distaccati in qualità di esperti presso istituzioni comunitarie o internazionali, collocati fuori ruolo presso altre istituzioni di regolazione e garanzia, ovvero comandati presso uffici di diretta collaborazione di cariche di governo.

234

Tabella 1 - Personale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Segreterie del Presidente e dei Componenti, Gabinetto e Uffici dell'Autorità

	Ruolo e T.I.		Contratto		Comando o distacco		Personale interinale		Totale	
	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13
Dirigenti	23	23	1	2	-	-	-	-	24	25
Funzionari	105	115	15	6	15	16	-	-	135	137
Contratti di specializzazione	-	-	10	9	-	-	-	-	10	9
Personale operativo	63	63	7	12	10	10	-	4	80	89
Personale esecutivo	12	12	1	1	-	-	-	-	13	13
Totale	203	213	34	30	25	26	0	4	262	273

Tabella 2 - Personale delle qualifiche dirigenziale e funzionariale (esclusi comandi) per tipo di formazione ed esperienza lavorativa al 31 dicembre 2013.

<i>Provenienza</i>	<i>Formazione</i>			Totale
	Giuridica	Economica	Altro	
Pubblica Amministrazione	26	10	-	36
Imprese	6	25	5	36
Università o centri di ricerca	19	31	-	50
Libera professione	30	1	-	31
Altro	-	1	-	1
Totale	81	68	5	154

La composizione del personale direttivo, per formazione ed esperienza professionale, è risultata abbastanza stabile, con un sostanziale equilibrio tra personale con formazione giuridica e personale con formazione economica (Tabella 2).

Per quanto concerne la parità di genere (Tabella 3) si evidenzia che il 60 per cento (165 dipendenti) del personale dell'Autorità è di sesso femminile.

Tabella 3 - Personale in servizio presso l'Autorità al 31 dicembre 2013 suddiviso per qualifica e genere

	Totale	Dirigenti	Funzionari	Contratti di specializzazione	Impiegati	Commessi
Uomini	108	18	46	6	26	12
Donne	165	7	91	3	63	1
Totale	273	25	137	9	89	13

Di queste, il 59 per cento (101 dipendenti di sesso femminile) appartiene alla carriera direttiva (dirigenti, funzionari, contratti di specializzazione, Tabella 4).

Tabella 4 - Personale in servizio presso l'Autorità al 31 dicembre 2013 suddiviso per carriere e genere

	Totale	Carriera direttiva	Carriera operativa ed esecutiva
Uomini	108	70	38
Donne	165	101	64
Totale	273	171	102

Concorsi e assunzioni

L'Autorità, nel corso dell'anno 2013 ha bandito due concorsi pubblici per titoli ed esami: uno per 4 posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione economica, nel ruolo della carriera direttiva al VI° livello della scala stipendiale; l'altro per 12 posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva al VI° livello della scala stipendiale, entrambi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV^ Serie speciale - Concorsi ed esami, n. 26 del 2 aprile 2013.

I due concorsi si sono conclusi a dicembre 2013 e si è provveduto all'assunzione nell'anno dei 4 funzionari con formazione economica, mentre i funzionari con formazione giuridica sono stati assunti nel febbraio 2014.

Nel mese di marzo 2013, si è anche conclusa la selezione per 4 diplomati da assumere, per lo svolgimento di mansioni operative, con contratto a tempo determinato della durata di quattro anni che era stata bandita con avviso di selezione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV^ Serie speciale-Concorsi ed esami, n. 52 del 6 luglio 2012. Sono stati quindi assunti i 4 impiegati vincitori della selezione e i due candidati che avevano ottenuto l'idoneità.

Comandi da altre Amministrazioni

Con riferimento al personale in assegnazione temporanea da altre amministrazioni, la consistenza complessiva al 31 dicembre 2013 risultava di 26 unità, in linea con quella riscontrata al termine dell'anno precedente. Infatti, nel corso del 2013 sono state acquisite 4 nuove unità di personale, di cui 2 con funzioni direttive e 2 con mansioni operative, mentre - relativamente al medesimo periodo - sono cessate 3 unità di personale proveniente da altre amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda i contingenti dei comandi, le disposizioni di riferimento sono contenute nell'articolo 9, comma 1 della l. 20 luglio 2004, n. 215 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti d'interessi), nel d.l. 6 marzo 2006 n. 68 (in conseguenza dell'attribuzione all'Autorità delle competenze in materia di concorrenza bancaria) e nell'articolo 8, comma 16, del d.lgs. 2 agosto 2007, n. 145 (Attuazione della direttiva 2005/29/CE sulla Pubblicità Ingannevole).

Si rileva, in particolare, che - alla data del 31 dicembre 2013 - tutte le 15 posizioni in comando da Pubbliche Amministrazioni previste dall'articolo 9, comma 1, della l. 20 luglio 2004, n. 215, in materia di risoluzione dei conflitti d'interesse risultavano occupate presso l'Autorità; di queste, 10 sono ricoperte da unità di personale con equiparazione a funzionario e 5 da personale con equiparazione a impiegato.

Per quanto concerne le 6 unità di personale in comando previste ai sensi del decreto legge 6 marzo 2006 n. 68, in materia di concorrenza bancaria, sono 3 quelle che risultavano assegnate alla data del 31 dicembre 2013. Infine, delle 10 unità di contingente previste ed assegnate fino al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'articolo 8, comma 16, del d.lgs. 2 agosto 2007, n. 145 (Attuazione della direttiva 2005/29/CE sulla Pubblicità Ingannevole), sono 6 le unità il cui comando risultava in essere alla predetta data.

Formazione del personale

Nel corso del 2013, è proseguita l'attuazione del percorso formativo per il personale dell'Autorità inerente i diversi ambiti di attività dell'Istituzione. L'attività formativa è consistita nella organizzazione di seminari interni riguardanti le tematiche di interesse istituzionale. I seminari interni sono stati svolti sia ricorrendo a professionalità presenti nella struttura, in una logica di circolarità e condivisione delle conoscenze maturate nei rispettivi ambiti di attività, sia con il coinvolgimento di docenti esterni.

Praticantato

A seguito della delibera del 29 ottobre 2013, si è proceduto alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre 2013 e nel sito dell'Autorità, di un bando per la selezione di 22 giovani laureati - di cui 15 con formazione giuridica e 7 con formazione economica o statistica - da ammettere ad un praticantato, della durata di 12 mesi, presso le unità organizzative dell'Autorità.

Codice etico

Il Garante del codice etico, durante l'anno di riferimento, ha svolto una limitata attività consultiva, che si è sostanziata in alcuni avvisi espressi oralmente su temi di agevole soluzione richiesti quasi esclusivamente per tuziorismo.

Sono stati redatti solo due pareri scritti. In un caso, il *petitum* riguardava la liceità della partecipazione al comitato etico di un progetto di ricerca scientifica volto alla cura di una patologia respiratoria. L'incarico è stato ritenuto compatibile con le previsioni del codice etico in considerazione del fatto che si poneva nell'ambito di un programma di ricerca privo di alcuna interferenza con l'attività istituzionale dell'Autorità.

Il secondo caso verteva sulla partecipazione a un organismo di valutazione presso un Consiglio regionale, insuscettibile di incidere sul corretto svolgimento dei compiti inerenti allo svolgimento del servizio in Autorità. In ragione del fatto che la partecipazione all'organismo di valutazione atteneva

allo svolgimento di un'attività tecnica connotata da indipendenza e da assenza di ambiti di interferenza con i compiti istituzionali dell'Autorità, anche in questo caso non si sono ravvisati profili di contrasto con le disposizioni del Codice Etico.

Più in generale, le poche occasioni di pronuncia da parte del Garante dimostrano che le linee guida del codice costituiscono patrimonio acquisito dai destinatari della disciplina - Componenti dell'Autorità, dirigenti e personale tutto - che conformano la propria condotta nei confronti dell'Istituzione di appartenenza a un corretto e leale comportamento.

I rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza e l'attività ispettiva

L'Autorità, sin dalla sua istituzione, si avvale nell'esercizio delle sue funzioni dell'ausilio della Guardia di Finanza. Il Corpo, infatti, quale forza di polizia a presidio delle libertà economiche e finanziarie del Paese e dell'Unione europea, ha sviluppato con l'Autorità un intenso e proficuo rapporto di collaborazione che nel corso degli anni si è andato sempre più intensificando.

Nell'ambito di tale collaborazione, che trova la propria base giuridica nell'art. 3 del d.lgs. vn. 68/2001, concernente l'adeguamento dei compiti della Guardia di Finanza, il Corpo fornisce all'Autorità un prezioso contributo nell'accertamento delle condotte lesive della concorrenza e degli interessi dei consumatori.

Il referente esclusivo per la Guardia di Finanza nei rapporti con l'Autorità è il Nucleo Speciale Tutela Mercati, componente specialistica alle dipendenze del Comando Unità Speciali e inquadrata nell'ambito dei Reparti Speciali del Corpo. Nello specifico, il Gruppo Antitrust, che opera con proiezioni sull'intero territorio nazionale, è l'articolazione incaricata di dar corso alle molteplici istanze che provengono dall'Autorità.

Nel corso dell'anno i militari del Gruppo Antitrust hanno fornito un contributo info-investigativo di altissimo livello grazie all'adozione di moduli operativi sempre più flessibili e calibrati in funzione delle diverse esigenze investigative dell'Autorità. Numerosi sono stati gli accertamenti delegati condotti dal Gruppo (anche con il supporto operativo e informativo dei Reparti territoriali) e volti all'acquisizione e alla successiva analisi di dati e notizie utili ai fini delle istruttorie avviate o da avviare.

L'apporto collaborativo della Guardia di Finanza, poi, si è rivelato particolarmente efficace - in termini di acquisizione di evidenze probatorie - nel corso delle attività ispettive condotte dall'Autorità ovvero dalla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione europea o su richiesta di un altro Stato membro. Inoltre il Nucleo Speciale, grazie ad un'autonoma e puntuale attività di segnalazione di possibili ipotesi di violazione delle norme

antitrust e del *Codice del Consumo*, ha contribuito in misura significativa all'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'avvio di procedimenti istruttori.

Nel corso del 2013, accanto alla già consolidata attività collaborativa in materia di concorrenza e consumatore, si è aggiunta - in considerazione delle nuove competenze attribuite dal legislatore all'Autorità - quella in tema di relazioni commerciali lungo la filiera agro-alimentare e di *rating* di legalità.

Un richiamo specifico meritano, infine, le attività investigative in ambito informatico condotte dal Gruppo Antitrust nel corso degli interventi dell'Autorità in materia di commercio elettronico, che hanno consentito l'oscuramento dei siti attraverso i quali venivano poste in essere le pratiche commerciali scorrette.

Gli accertamenti ispettivi

Nel corso del 2013, quattordici accertamenti ispettivi sono stati disposti dall'Autorità ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della l. 287/90 e altrettanti ai sensi dell'articolo 27, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 206/2005 (Tabella 3). A questi si aggiunge un ulteriore accertamento ispettivo disposto dalla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 20, paragrafi 5 e 6, del regolamento del Consiglio n. 1/2003, e per il quale è stata richiesta l'assistenza dell'Autorità italiana.

Tabella 5 - Procedimenti avviati e accertamenti ispettivi effettuati nel 2013, in materia di concorrenza e di tutela del consumatore.

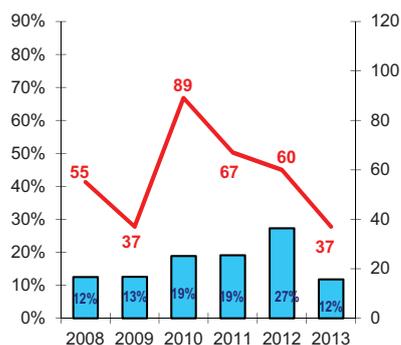
	Procedimenti avviati (n.) (a)	Con accertamento ispettivo (n.) (b)	Sedi ispezionate (n.) (c)	(b)/(a) (%)	(c)/(b) (n.)
Concorrenza	19	14	110	74%	7,9
Tutela del Consumatore	119	14	37	12%	2,6

A una elevata incidenza dei casi in cui l'Autorità dispone accertamenti ispettivi in occasione di procedimenti antitrust (74%) si è associata, nel corso del 2013, una particolare numerosità di sedi ispezionate (110, in media circa 8 sedi per ispezione - v. Figura 1).

Figura 1 - Incidenza percentuale sulle istruttorie in materia di concorrenza dei procedimenti con accertamento ispettivo e numero di ispezioni effettuate nel periodo 2000-2013



Figura 2 - Incidenza percentuale sulle istruttorie in materia di tutela del consumatore dei procedimenti con accertamento ispettivo e numero di ispezioni effettuate nel periodo 2008-2013



240

Cooperazione internazionale in materia ispettiva

Nel primo trimestre del 2013 si sono concluse le attività formative sulle tecniche investigative informatiche, finanziate attraverso i fondi del programma comunitario “*Prevention of and Fight against Crime*” (ISEC), nell’ambito del progetto transnazionale *EATEP-FIT (European Antitrust Training and Exchange Programs in Forensic IT)*. I corsi, rivolti sia a funzionari istruttori (*case handler*) che a esperti in *computer forensics*, hanno visto la partecipazione di circa 130 investigatori antitrust provenienti da 30 diversi Paesi europei.

Nell’ambito dello stesso progetto si sono proseguiti programmi di scambio, rivelatisi uno strumento estremamente efficace per la condivisione di esperienze professionali. In alcuni casi sono stati costituiti *team* investigativi comuni fra autorità di paesi diversi, per lo svolgimento di accertamenti ispettivi complessi sotto il profilo tecnico.

Nel novembre del 2013 ha avuto poi avvio un nuovo progetto transnazio-

nale, finanziato con i fondi dello stesso programma comunitario citato e rivolto allo sviluppo di *tool* specialistici per l'analisi dell'evidenza probatoria acquisita in forma digitale. Il progetto - svolto in *partnership* con un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università Roma Tre, nonché con esperti di numerose autorità di concorrenza europee - si concluderà alla fine del 2015 con la realizzazione di *software* a codice aperto (*open source*), elaborato sui requisiti funzionali espressi dagli organismi antitrust europei. La produzione di tale *software* potrà quindi contribuire alla riduzione dei costi sostenuti da questi stessi organismi per l'acquisto di licenze d'uso di prodotti commerciali, particolarmente costosi in questo settore specialistico. Non secondariamente, l'analisi dei processi ispettivi dei paesi partecipanti potrà favorire una reale convergenza delle metodologie e delle procedure adottate a livello nazionale.

Le attività progettuali menzionate, promosse e coordinate dall'Autorità italiana, hanno trovato una collocazione istituzionale nei programmi di lavoro del *Forensic IT Working Group*, costituito alla fine del 2010 nell'ambito della Rete Europea di Concorrenza (ECN, *European Competition Network*) con l'obiettivo di favorire l'utilizzo delle tecniche investigative informatiche nello svolgimento delle attività di tutela della concorrenza.

Nell'area della tutela del consumatore sono proseguite le iniziative formative promosse e coordinate a livello internazionale dall'*Office of Fair Trading*, volte al rafforzamento delle competenze delle autorità europee in relazione alle pratiche scorrette messe in atto sulla "rete". In tale ambito, esperti dell'Autorità italiana hanno preso parte al *workshop* tenutosi ad Anversa nell'ambito dell'azione comune "*Internet enforcement: continued coordination and delivery*", finanziato dai fondi europei amministrati dall'*Executive Agency for Health and Consumers* (EAHC). Nel corso del *workshop* sono stati trattati aspetti pratici delle investigazioni su *internet*, casi recenti e nuove tendenze. Tale iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'ICPEN (*International Consumer Protection and Enforcement Network*) e il LAP (*London Action Plan network*). Il progetto nel suo complesso ha avuto l'obiettivo di attuare un approccio strategico al commercio elettronico, agevolando il dialogo tra le autorità competenti e consentendo lo scambio di esperienze e lo sviluppo di ulteriori capacità operative sulla rete Internet.

Il sito Internet

Il sito è attualmente composto di oltre 5.700 pagine *web* e da circa 3.800 documenti, in aggiunta alle 24.800 delibere rese pubbliche in materia di concorrenza e tutela del consumatore.

Nel corso del 2013 sono state create due nuove importanti sezioni, una relativa alla nuova competenza attribuita all'Autorità in materia di *rating* di

legalità delle imprese e l'altra dedicata alla trasparenza, contenente le informazioni previste dal regolamento in materia adottato nel mese di settembre su personale, compensi, attività e premialità interna, oltre ai bilanci e alle procedure di acquisto.

Tramite il sito, sono stati messi a disposizione delle imprese interessate alla richiesta del *rating* di legalità moduli elettronici compilabili, da inviare via posta elettronica certificata (PEC) firmati digitalmente, in modo da ottimizzare il processo di gestione delle pratiche. Nella sezione dedicata è inoltre pubblicato l'elenco delle società richiedenti e il relativo punteggio di *rating* attribuito, aggiornato in tempo reale anche con le eventuali modificazioni che si dovessero verificare in seguito a variazioni nell'assetto societario.

La sezione "Autorità trasparente" è stata predisposta in base al Regolamento dell'Autorità pubblicato il 30 settembre 2013 (adottato con delibera n. 24518), sullo schema previsto dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013. La sezione raccoglie e organizza molte informazioni che già erano presenti sul sito, aggiungendo dati relativi alle retribuzioni dei dirigenti, ai tassi di assenza del personale, ai premi conferiti ai dipendenti.

Risulta sempre molto diffuso il sistema di segnalazione *online* all'Autorità, utilizzato dai consumatori per denunciare pratiche commerciali o pubblicità ritenute ingannevoli: nei dodici mesi il numero di tali reclami ha superato le 10 mila unità.

Con riferimento al numero di accessi al sito Internet dell'Autorità, durante il 2013 sono state registrate oltre 600 mila visite, per un totale di oltre 3 milioni di pagine visualizzate.

Gli utenti accedono al sito quotidianamente, con un picco nella giornata di lunedì, in corrispondenza della pubblicazione del bollettino settimanale.

L'*home page*, che rappresenta il 20% delle pagine visitate, costituisce il punto di accesso al sito e di informazione sulle novità, gli avvisi al mercato relativi a operazioni di concentrazione, i *market test* degli impegni e tutte le consultazioni pubbliche. Da segnalare anche l'elevato numero di accessi alle pagine relative al reclutamento del personale.

Come riportato nella Figura 3, il motore di ricerca risulta molto utilizzato per l'individuazione dei contenuti all'interno del sito, in particolare modo per le delibere, interrogabili in modalità *full text*. Le pagine dedicate a temi della concorrenza (18%) sono risultate di preminente interesse, così come le pagine relative alla tutela del consumatore (11%) e alla trasparenza (10%). Grande interesse è stato riscontrato anche per tutte le informazioni pratiche, quali le modalità di invio di moduli e di documentazione e le istruzioni per il pagamento delle contribuzioni e delle sanzioni.

Figura 3 - Accessi al sito per contenuto delle pagine visualizzate

